

Alleniamoci per la seconda prova dell'esame di Stato nei Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale

di Olimpia Capobianco e Simona Diani



© Getty Images

LE INDICAZIONI OPERATIVE PER LA COMMISSIONE D'ESAME

Il plico ministeriale della seconda prova dell'esame di Stato conterrà l'indicazione di una tra le seguenti tipologie:

- **tipologia A:** redazione di una relazione professionale sulla base dell'analisi di documenti, tabelle e dati;
- **tipologia B:** analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (caso aziendale/caso professionale);
- **tipologia C:** individuazione, predisposizione o descrizione delle fasi per la realizzazione di un servizio;
- **tipologia D:** elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione di servizi e prestazioni professionali del settore.

Ai sensi dell'ordinanza ministeriale n. 45 del 9 marzo 2023: «La trasmissione della parte ministeriale della prova avviene tramite plico telematico, il **martedì precedente** il giorno di svolgimento della seconda prova. La chiave per l'apertura del plico viene fornita alle ore 8:30; le commissioni elaborano,

entro il mercoledì 21 giugno per la sessione ordinaria (entro il mercoledì 6 luglio per la sessione suppletiva) tre proposte di traccia. Tra tali proposte viene sorteggiata, il giorno dello svolgimento della seconda prova scritta, la traccia che verrà svolta dai candidati».

Se nell'istituzione scolastica sono presenti più classi quinte parallele dello stesso Indirizzo e con uguale quadro orario, i docenti titolari degli insegnamenti di area di indirizzo di tutte le commissioni/classi coinvolte elaborano **collegialmente** le proposte di traccia. Di conseguenza, è necessario utilizzare la stessa griglia di valutazione, elaborata collegialmente da tutti i docenti in un'apposita riunione, prima dell'inizio delle operazioni di correzione della prova.

In fase di stesura delle proposte di traccia della prova, la commissione ne definisce la durata, nei limiti e con le modalità previste nei Quadri nazionali di riferimento (quindi, per l'indirizzo Sanità e Assistenza sociale massimo 6 ore).

Per ogni tipologia di prova, il candidato potrà avere a disposizione documenti, tabelle, grafici, stralci della normativa di riferimento e ogni dato utile per realizzare l'elaborato: infatti, uno degli obiettivi della prova è proprio quello di valutare se il candidato, nella redazione dell'elaborato, sia in grado di utilizzare in modo opportuno i documenti a disposizione. È necessario, pertanto, che i consigli di classe fin d'ora predispongano, oltre alle simulazioni per ciascuna tipologia di prova, anche **dossier** organizzati **per area d'intervento o per tipologia di utenza**, nei quali raccogliere la documentazione in formato digitale da cui attingere gli allegati il giorno dell'esame.

LE CARATTERISTICHE DELLA PROVA

La commissione dovrà predisporre una prova che tenga conto dello **specifico percorso formativo svolto dalla classe**, che si evidenzia dal curriculum d'Istituto inserito nel Ptof o, in mancanza, dal documento del consiglio di classe del 15 maggio e del codice ATECO.

La prova dovrà essere strutturata con le caratteristiche di un **compito autentico**, che sottoponga al candidato una situazione-problema realistica, che richieda l'applicazione delle conoscenze e abilità acquisite a situazioni non note e che gli/le permetta di proporre soluzioni secondo linee di sviluppo personali. La prova dovrà vertere sulle **discipline dell'area di indirizzo**, essere aperta, nello stesso tempo, all'apporto degli altri assi culturali e consentire al candidato di fare riferimento alle sue esperienze maturate nei Pcto.

È opportuno che il testo della prova contenga alcune delle seguenti indicazioni, lasciando al candidato la scelta dei dati mancanti:

- **possibili destinatari** ai quali il candidato dovrebbe presentare il suo prodotto (relazione professionale; progettazione di un intervento);
- **ambito professionale** che deve essere esaminato (analisi di un fenomeno di emarginazione sociale; analisi di tipologie di servizi richiesti);
- **categoria di utenza** (minori e famiglie, soggetti in condizione di fragilità, stranieri, persone con disabilità, anziani).

ALLENIAMOCI INSIEME

Nelle pagine seguenti si propongono esempi di seconda prova per ciascuna tipologia. Ovviamente anche i nuclei fondamentali correlati sono da intendersi come esempi.

Seconda prova d'esame – Indirizzo Servizi per la Sanità e l'assistenza sociale

TIPOLOGIA A

Tipologia	Nuclei fondamentali
Redazione di una relazione professionale sulla base dell'analisi di documenti, tabelle e dati	N. 8 - «Inclusione socio-culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale»

Indicazione per i documenti allegati

- Dal sito <https://www.fiopds.org>, dati e informazioni relativi al fenomeno dei senza fissa dimora
- Stralcio della l. 94/2009 sul diritto alla registrazione anagrafica
- mappa dei servizi (dormitori e mense) e delle associazioni presenti sul territorio
- informazioni sui piani di intervento predisposti dal Comune (per esempio, "piano freddo")

Il candidato, su richiesta dell'associazione "Sotto i portici", attiva in un'area dell'Italia settentrionale, predisponga una relazione sul fenomeno della grave marginalità presente nel Comune in cui opera l'ente; la relazione è presupposto per inoltrare una richiesta di finanziamento al fine di avviare un progetto di inclusione sociale.

Dall'analisi del fenomeno deve risultare un quadro dei bisogni socio-assistenziali e sanitari delle persone senza fissa dimora, allo scopo di progettare un ampliamento della rete dei servizi a supporto di questa tipologia di utenza.

Il candidato, sulla base del materiale allegato, rediga la relazione, sviluppando i seguenti punti, e la suddivida in paragrafi titolati:

1. introduzione della tematica e inquadramento del fenomeno delle persone senza dimora nell'area della grave marginalità;
2. analisi del fenomeno relativamente al contesto territoriale;
3. analisi dei dati relativi ai servizi/interventi presenti sul territorio a supporto delle persone senza fissa dimora e alle figure professionali che concorrono alla loro presa in carico;
4. comparazione tra i bisogni rilevati e i servizi/interventi presenti sul territorio: punti di forza/criticità, azioni di miglioramento.

Seconda prova d'esame – Indirizzo Servizi per la Sanità e l'assistenza sociale TIPOLOGIA B

Tipologia	Nuclei fondamentali
Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (caso aziendale/caso professionale)	N. 1 - «Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo» N. 5 - «Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie»

Indicazioni per i documenti allegati

- Stralci tratti dalla normativa di riferimento: Legge quadro per la realizzazione del Sistema integrato di interventi e servizi sociali (l. 328/2000), Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni (d.lgs. 81/2015)
- Tabella sul congedo parentale tratta dal sito www.informazionefiscale.it
- Documentazione sui servizi territoriali di assistenza alle persone con dipendenze patologiche (per esempio, del Ser.D. dell'Asl del territorio di riferimento)

Il candidato analizzi la situazione problematica presentata, completando con dati e informazioni a sua scelta, in base ai quali potrà proporre la sua soluzione, arrivando così alla progettazione di un piano d'intervento individualizzato.

“Rosaria, madre single, rimane coinvolta in un incidente stradale in seguito al quale le forze dell'ordine accertano lo stato dei conducenti dei veicoli. Dalle analisi emerge che la donna ha assunto sostanze psicotrope. In considerazione del fatto che Rosaria è madre di un minore, le forze dell'ordine effettuano la segnalazione del caso ai servizi sociali del Comune di residenza.

Dai colloqui conoscitivi condotti dagli operatori si riscontra che Rosaria, sostenuta anche dai propri genitori, è in grado di prendersi cura adeguatamente del figlio, ma è fortemente preoccupata per la sua situazione lavorativa, essendo stata da poco assunta con contratto di apprendistato. Infatti, Rosaria teme di non riuscire a conciliare il proprio ruolo di madre con quello di lavoratrice e di non poter intraprendere un percorso di cura per la sua dipendenza.”

Il candidato, sulla base del materiale allegato, progetti il piano d'intervento individualizzato sviluppando i seguenti punti:

- analisi del caso;
- analisi dei bisogni;
- risorse e vincoli;
- piano d'intervento.

Seconda prova d'esame – Indirizzo Servizi per la Sanità e l'assistenza sociale TIPOLOGIA C

Tipologia	Nuclei fondamentali
Individuazione, predisposizione o descrizione delle fasi per la realizzazione di un servizio	N. 4 - «Condizioni d'accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, sociosanitari e sanitari» N.7- «Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza»

Indicazioni per i documenti allegati

- Stralcio della normativa di riferimento (legge quadro per la realizzazione del Sistema integrato di interventi e servizi sociali, l. 328/2000)
- Mappatura dei servizi residenziali sul territorio
- Tabella riassuntiva dell'Isee socio-sanitario
- Stralcio del contratto collettivo nazionale del lavoro, comparto "Sanità", sull'inquadramento dell'Oss

Il candidato individui e descriva le fasi per la realizzazione di un servizio residenziale. Anche sulla base delle proprie esperienze di Pcto, elabori un documento che sviluppi i seguenti elementi:

- la tipologia di utenza: caratteristiche e bisogni;
- le condizioni di accesso;
- le figure professionali coinvolte nell'erogazione del servizio;
- le attività condotte, esplicitandone la finalità;
- la descrizione dettagliata di un'attività, anche in riferimento al percorso di Pcto;
- i riferimenti normativi relativi alla tipologia di servizio/utenza.

Seconda prova d'esame – Indirizzo Servizi per la Sanità e l'assistenza sociale TIPOLOGIA D

Tipologia	Nuclei fondamentali
Elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione di servizi e prestazioni professionali del settore	N. 1 - «Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo» N. 2 - «Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy»

Indicazioni per i documenti allegati

- Stralcio del Gdpr 679/2016, l. 68/1999, l. 104/1992
- Dati e informazioni su disabilità e lavoro tratti dai siti www.disabili.com e www.lavoroperdisabili.it
- Mappatura di imprese e cooperative sociali del territorio

Il gruppo dei genitori degli alunni con disabilità di un istituto secondario di secondo grado a indirizzo per la Sanità e l'Assistenza sociale ha manifestato al dirigente scolastico e al gruppo di lavoro per l'inclusione (Gli), la propria preoccupazione circa il futuro collocamento nel mondo del lavoro dei propri figli, prossimi alla conclusione del percorso scolastico.

L'Istituto promuove un concorso interno rivolto agli studenti della scuola per la progettazione di un servizio finalizzato all'orientamento post-diploma/inserimento nel mercato del lavoro degli alunni con disabilità frequentanti la classe quarta e quinta.

Il candidato, sulla base della situazione proposta, elabori un progetto finalizzato alla promozione di un servizio che favorisca l'ingresso nel mondo del lavoro dei futuri diplomati, sviluppando i seguenti punti:

1. raccolta dei dati (nel rispetto della normativa di riferimento);
2. analisi dei bisogni;
3. obiettivi;
4. pianificazione delle attività;
5. identificazione delle risorse umane e materiali.

COME VALUTARE LA PROVA

I Quadri nazionali di riferimento (QdR) riportano, per ogni indirizzo, una griglia di valutazione con gli indicatori utili per valutare il conseguimento degli obiettivi della prova d'esame, affinché vengano adottati criteri omogenei a livello nazionale.

Obiettivi della prova professionale	Indicatori utili per valutare il risultato/ raggiungimento degli obiettivi
Utilizzare le forme di comunicazione più idonee rispetto al contesto operativo	Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale
Pianificare le azioni da realizzare secondo una corretta sequenza logico operativa	Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova
Individuare e presentare servizi e prestazioni a sostegno delle persone	Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova
Identificare le figure professionali e operative e i loro ruoli all'interno dei gruppi di lavoro e delle reti formali e informali	Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato
Utilizzare in modo appropriato documenti, dati, tabelle, grafici, informazioni nella redazione degli elaborati	

Nella griglia di valutazione della prova ministeriale, a ciascun indicatore è attribuito un punteggio massimo, che riportiamo nella tabella.

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio massimo
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale	4
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova	3
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova	5
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato	8

Infine, ecco un esempio di griglia di valutazione con la definizione di descrittori e punteggi intermedi.

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio massimo
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale	
Utilizzo appropriato del patrimonio lessicale della lingua italiana e registro espressivo efficace, coerente con le esigenze comunicative del contesto tecnico-professionale	4
Utilizzo generalmente adeguato del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana, con alcune incertezze nell'uso del linguaggio tecnico-professionale	3
Utilizzo di un lessico semplice e non sempre coerente con le esigenze comunicative del contesto professionale	2
Utilizzo di un lessico approssimativo, con errori formali nell'uso del linguaggio tecnico-professionale	1

segue ►►

Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova	
Utilizzo di una struttura coerente e di un'organizzazione pertinente e logicamente strutturata rispetto a quanto richiesto dalla tipologia di prova	3
Utilizzo di una struttura parzialmente coerente e di un'organizzazione limitata ai concetti di base e non sempre logicamente ordinata rispetto a quanto richiesto dalla tipologia di prova	2
Utilizzo di una struttura incoerente e di un'organizzazione frammentaria e confusa rispetto a quanto richiesto dalla tipologia di prova	1
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova	
Conoscenze relative ai nuclei fondamentali complete e approfondite	5
Conoscenze relative ai nuclei fondamentali complete e adeguate	4
Conoscenze relative ai nuclei fondamentali essenziali e corrette	3
Conoscenze relative ai nuclei fondamentali superficiali e/o frammentarie	2
Conoscenze irrilevanti e non coerenti con i nuclei fondamentali	1
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato	
Applicazione consapevole e coerente delle competenze professionali acquisite; ideazione di soluzioni originali e personali utili a conseguire le finalità della prova	8
Applicazione adeguata e puntuale delle competenze professionali acquisite; ideazione di soluzioni pertinenti alle finalità della prova	7
Applicazione corretta delle competenze professionali acquisite; ideazioni di soluzioni appropriate rispetto alle finalità della prova	6
Applicazione generalmente corretta delle competenze professionali acquisite; ideazioni di soluzioni nel complesso coerente rispetto alle finalità della prova	5
Applicazione approssimativa delle competenze professionali acquisite; ideazioni di soluzioni sufficientemente coerenti rispetto alle finalità della prova	4
Applicazione parziale delle competenze professionali acquisite; ideazioni di soluzioni non del tutto coerenti rispetto alle finalità della prova	3
Applicazione limitata delle competenze professionali acquisite; ideazioni di soluzioni superficiali rispetto alle finalità della prova	2
Applicazione irrilevante delle competenze professionali non acquisite/acquisite sono in parte; prodotto non pertinente rispetto alla finalità della prova	1
PUNTEGGIO TOTALE	____/20

Riferimenti ai corsi Tramontana

• Olimpia Capobianco, Simona Diani, Fabio Ferriello, *Società futura*